

Anna, da Capiago in Bolivia Un'avventura con Overland

Scrittrice e viaggiatrice, sta partecipando al programma della Rai
E si è lanciata sulla strada più pericolosa al mondo: 53 km in discesa

Capiago Intimiano

Un'occasione piuttosto unica per la quale è stata scelta **Anna Maspero**, di Capiago. Scrittrice, viaggiatrice, profonda conoscitrice della Bolivia.

La Maspero è stata invitata da Overland, la spedizione documentaristica oggi arrivata all'edizione numero 16, trasmessa da RaiUno dal 1996, ad aggiungersi alla squadra. Tra le avventure vissute in un mese, anche il Camino de la Muerte, la strada più pericolosa del mondo: 53 chilometri di discesa in mountain bike, tra strapiombi, salti e paesaggi mozzafiato. Che, a dire il vero, la Maspero aveva già percorso altre due volte.

Il viaggio

«Seguendo le orme di mio nonno che emigrò in Perù cento anni fa, ho visitato l'America del Sud e mi sono innamorata della Bolivia - racconta Anna Maspero dal Sud America - l'invito da parte di Overland mi è giunto piuttosto inaspettato. E naturalmente ho accettato. Anche se a malincuore ho dovuto limitare la mia partecipazione alla tratta di un mese in Bolivia per tutto aprile, perché già avevo altri impegni per il mese di maggio, quando Overland sarà in Perù».

Il viaggio è soprattutto passaggio attraverso i luoghi. «Un raid che ci ha portato dai bellissimi paesaggi del Titicaca a quelli ancora più spazzanti del salar. Per poi continuare attraverso le città di Tupiza, Tarija, Potosi, la capitale Sucre, il tropico di Cochabamba e molti altri luoghi».

Lungo il cammino sono stati diversi gli incontri con le realtà di cooperazione italiana. «Dall'allevamento di lama ai lavori



Emozioni senza fine

1. Anna Maspero, all'estrema destra, prima di affrontare la discesa del "Camino de la muerte"
2. La scrittrice e viaggiatrice accanto a un veicolo della spedizione: è dal 1996 che la Rai segue le avventure di Overland

«*Ho incontrato diverse realtà di cooperazione italiana*»

«*È stato un ritorno graditissimo in un Paese che ho studiato a fondo*»

con minori e donne vittime di abusi - spiega la Maspero - ad Anzaldo, ad esempio, l'incontro con **Pietro Gamba**, medico dei campesinos, che qui trent'anni fa ha fondato un ospedale che con immensa passione, dedizione e coraggio porta avanti con la moglie boliviana Margherita».

I rischi

È stato un viaggio non senza avventure. «I tempi di percorrenza sono stati intensi, con problemi di strade e di mezzi, e il meteo che non ci è stato sempre amico. Per me è stato come sempre un gradito ritorno in un Paese a cui ho dedicato anni di approfondi-

mento». Nei prossimi mesi, peraltro, uscirà per la casa editrice Polaris la riedizione della guida della Maspero, "Bolivia. Dove le Ande incontrano l'Amazzonia".

«Alla carovana di Overland - prosegue la scrittrice - ho potuto offrire soprattutto la mia profonda conoscenza dei luoghi, della lingua spagnola e della cultura boliviana. E i contatti. Sulle spalle c'è una nuova esperienza, diversa da quelle finora vissute sia nei viaggi, sola o con amici, che in quelli accompagnando gruppi». Sul blog www.annamaspero.com arriveranno prossimamente altri dettagli. Oltre che, ovviamente, in tivù. ■ C. Gal.